R7b: Solidarietà durante la pandemia

Risoluzione del comitato direttivo all'attenzione dell'assemblea de delegat* del 14 novembre 2021 a Sissach (BL)*

La Svizzera è impantanata nella pandemia da più di un anno e mezzo. Questo periodo è stato segnato a livello politico federale dalle più diverse misure contro il sovraccarico del sistema sanitario. Tuttavia, dopo i primi mesi incerti, abbiamo assistito alla pressione della borghesia di destra per mettere il profitto nell'economia al di sopra della salute della popolazione. Il governo ha ceduto e ha aperto in fretta e furia prima dell'ondata del 2020. Il disegno di legge è giunto troppo velocemente: i numeri sono esplosi e anche il numero delle persone morte. Alla fine del 2020, 7642 persone in Svizzera erano morte di covid[1].

Con le prime vaccinazioni nella primavera del 2021, il governo ha allentato le misure adottate in precedenza con esitazione. Oggi, una Svizzera nello stato di emergenza del 2020 è impensabile. In parte stiamo vivendo di nuovo come prima del 2020, poiché una parte significativa della popolazione è vaccinata. L'uso obbligatorio di maschere nei luoghi pubblici i vaccini hanno mantenuto il numero di infezioni sotto controllo in una certa misura. Le vaccinazioni sono efficaci, e i casi in cui il vaccino causi decorsi gravi sono rari.
Fino a ottobre 2021, sia la vaccinazione che i test erano gratuiti. In seguito, i test Covid sono diventati a pagamento, anche per aumentare la pressione vaccinale sulla popolazione. Anche se la misura è comprensibile, la GISO critica questa decisione. La popolazione non deve essere convinta a vaccinarsi in base ai costi, ma attraverso l'informazione e l'educazione. Ciononostante, la copertura vaccinale della Svizzera è stagnante. A novembre 2021, solo il 66% della popolazione è stato vaccinato almeno una volta: è il secondo tasso più basso dell'Europa occidentale.[2] Il numero di casi, d'altra parte, sta aumentando di nuovo. Ad oggi, 10.895 persone sono morte di covid in questo paese.[3]

Nel 2020 si è formato anche un ampio movimento contro qualsiasi misura relativa al coronavirus, che ha già presentato due referendum corrispondenti contro la legge Covid-19. Questo movimento reazionario è composto da oppositori della vaccinazione, scettici della pandemia e quindi anche oppositori delle misure. Le teorie del complotto, l'estremismo di destra e l'antisemitismo sono all'ordine del giorno. Questi contenuti sono ampiamente condivisi, ripetutamente ripresi in modo maldestro dai media e dividono la società. Questo sviluppo si riflette anche nelle cifre sulla disponibilità a vaccinarsi: gli elettori dell'UDC, che si presenta come l'unico partito di opposizione, hanno il tasso di vaccinazione più basso.[4]

---

[1] BAG 2021, https://www.covid19.admin.ch/de/epidemiologic/death?time=total&sum=cumulative&rel=abs
[2] Loser 2021, https://www.tagesanzeiger.ch/warum-die-impfquote-in-der-schweiz-so-tief-ist-872107468316
[3] BAG 2021, https://www.covid19.admin.ch/de/epidemiologic/death?time=total&sum=cumulative&rel=abs
[4] Sotomo 2021, https://sotomo.ch/site/wp-content/uploads/2021/10/9.-SRG-SSR-Corona-Umfrage-Sotomo.pdf

Non tutte le persone non vaccinate, tuttavia, possono essere contate tra questo gruppo altamente pericoloso. Alcune persone non possono essere vaccinate a causa della loro situazione di salute. Una parte della popolazione è fondamentalmente scettica sulle vaccinazioni. Le loro paure sono comprensibili a causa della disinformazione che circola liberamente, anche se il loro atteggiamento mostra una mancanza di solidarietà.

Per la GISO Svizzera è chiaro che la solidarietà deve rimanere la prima priorità.
La GISO Svizzera sostiene quindi chiaramente la campagna di vaccinazione.

- Solo con un'alta copertura vaccinale si può ridurre a breve termine un ulteriore sovraccarico del sistema sanitario. Per un miglioramento a medio termine è necessaria l'adozione dell'iniziativa sul lavoro di cura.
- Solo un'alta copertura vaccinale può ridurre significativamente le conseguenze a lungo termine della malattia coronarica come il "long covid" o ulteriori morti.
- Tolleranza zero verso gli antisemiti e gli estremisti di destra. Tali evoluzioni devono essere combattute con il lavoro antifascista.
- Le persone scettiche dovrebbero essere educate correttamente. La popolazione dovrebbe rendersi conto più rapidamente che un virus non scompare spontaneamente una volta che è presente.
- Inoltre, la GISO chiede l'abolizione dei brevetti di vaccinazione e un maggiore sostegno finanziario per le campagne di vaccinazione all'estero.

La GISO chiede la reintroduzione dei test gratuiti:
I test gratuiti in precedenza garantivano l'accesso a tutto il pubblico. Questo accesso dipende ora dalla ricchezza, che manca di solidarietà verso le persone con redditi più bassi. Inoltre, i test regolari su tutta la popolazione possono rompere le catene di infezione.

Indicazione del comitato direttivo: accettare